

BEIRUT. Leader di Hamas ucciso da un'esplosione

 pagineesteri.it/2024/01/02/medioriente/beirut-leader-di-hamas-ucciso-da-unesplorazione

redazione

2 gennaio 2024

AGGIORNAMENTI

Ore 21.50

Hezbollah ha dichiarato di considerare l'assassinio di Al-Arouri un "serio assalto al Libano", aggiungendo che "il crimine non verrà lasciato senza risposta e punizione".

Ore 20.00

In seguito all'uccisione del suo vice leader, Hamas ha fatto sapere che i negoziati sul rilascio degli ostaggi portati a Gaza il 7 ottobre sono sospesi.

Ore 19.10

Un **funzionario della Difesa degli Stati Uniti d'America** ha dichiarato al **Washington Post** che **l'assassinio di al-Arouri è stato compiuto dalle forze armate israeliane**.

Pagine Esteri, 2 gennaio 2023. Pochi minuti fa nell'area meridionale della città di Beirut in Libano, un'esplosione improvvisa, probabilmente esito dell'attacco di un drone, ha causato la morte di diverse persone.

Tra di loro **Saleh al-Arouri**, importante *leader* di Hamas. La notizia è stata confermata dal movimento libanese **Hezbollah**, che **accusa Israele di aver eseguito un omicidio mirato**. Tel Aviv si **rifiuta di commentare** ma diversi rappresentanti politici e vari portavoce del governo Netanyahu hanno espresso **grande soddisfazione per l'accaduto**. Dopo che il **deputato Danny Danon** si è **congratolato con i servizi di sicurezza israeliani**, il segretario di Gabinetto ha **ordinato ai ministri di non rilasciare interviste e non rispondere a domande sull'assassinio di al-Arouri**.

L'assassinio di al-Arouri rappresenta una **pericolosa escalation** nello **scontro tra Israele e Hezbollah** che fino ad oggi era rimasto circoscritto alle zone di confine tra i due Stati. Difficile immaginare che il movimento sciita libanese non **provi a rispondere all'attacco che ha colpito la capitale del Paese e il cuore della propria area operativa**.



Saleh al-Arouri, il leader di Hamas ucciso in un attacco a Beirut

Saleh al-Arouri era considerato il **leader di Hamas in Cisgiordania**. 57 anni, era stato rilasciato nel 2010, dopo aver scontato diversi anni nelle carceri israeliane. Molto vicino a Hezbollah, **seguiva dal Libano le operazioni militari di Hamas** in Cisgiordania. Insieme a lui, nella violenta esplosione che ha colpito l'edificio nel quale si trovava, **sono morte almeno altre 6 persone**. Hamas ha smentito la notizia che tra di loro ci sarebbe Khalil Al Hayya, un altro importante capo di Hamas, ma è probabile che insieme ad al-Arouri sia stato assassinato un altro *leader* del movimento palestinese.

Il *premier* libanese uscente, **Najib Mikati**, ha dichiarato che l'esplosione rappresenta “un **nuovo crimine israeliano** che mira a **trascinare il Libano in una nuova fase di confronto** dopo i continui attacchi quotidiani nel sud, che hanno causato un gran numero di martiri e feriti [...] **Costituisce una risposta chiara ai nostri sforzi per allontanare lo spettro della guerra di Gaza dal Libano**“. Ha poi fatto un appello ai leader dei Paesi coinvolti nel conflitto perché facciano pressione su Israele affinché cessi i suoi attacchi. “Mettiamo anche in guardia la *leadership* politica israeliana contro l'esportazione dei suoi fallimenti a Gaza verso i confini meridionali nel tentativo di imporre nuovi criteri e nuove regole di coinvolgimento”.

Chi era Saleh al-Aroui, il vice capo di Hamas ucciso a Beirut

ilpost.it/2024/01/02/chi-era-saleh-al-arouri-vice-capo-hamas

2 gennaio 2024

Era da anni uno dei più importanti dirigenti politici del gruppo palestinese e gestiva i rapporti con Hezbollah in Libano, dove viveva



Saleh al-Aroui (AP Photo/Nariman El-Mofty)

Martedì pomeriggio è stato ucciso in un bombardamento a Beirut, la capitale del Libano, Saleh al-Aroui, uno dei più importanti dirigenti del gruppo armato palestinese Hamas. Il governo libanese, Hamas e le fonti di autorevoli giornali internazionali hanno attribuito la responsabilità dell'uccisione a Israele, che da quasi tre mesi è in guerra con Hamas nella Striscia di Gaza e ha più volte dichiarato l'obiettivo di smantellare l'organizzazione. Israele non ha ancora commentato l'attacco a Beirut, in cui sono morte anche diverse altre persone, tra cui altri membri di Hamas.

Al-Aroui fu eletto nel 2017 come vice presidente del cosiddetto Politburo di Hamas, il più importante organo politico dell'organizzazione, un consiglio di 15 persone di cui fanno parte soltanto figure politiche e che ha la sua sede principale in Qatar. I membri del Politburo sono distinti dai leader militari di Hamas, che invece risiedono perlopiù nella Striscia di Gaza. Al-Aroui era il vice di Ismail Haniyeh, che è a capo del Politburo dal 2017.

Dopo la sua elezione a vice presidente del Politburo al-Arouri divenne il politico di Hamas più importante nei rapporti con Hezbollah, il gruppo armato sciita libanese stretto alleato di Hamas che dall'inizio della guerra con Israele sta tenendo impegnato l'esercito israeliano in bombardamenti reciproci al confine tra Israele e il Libano (cioè a nord per Israele e a sud per il Libano). Già prima dell'inizio della guerra a Gaza diversi analisti avevano ipotizzato che negli ultimi anni i rapporti tra Hamas e Hezbollah si fossero rinsaldati proprio per via dell'attività politica di al-Arouri. Da anni viveva in Libano, dove svolgeva per Hamas un ruolo simile a quello di un "ambasciatore" dentro Hezbollah: l'edificio in cui è stato ucciso si trova infatti in un quartiere di Beirut, Dahiyeh, dove ci sono molti uffici del gruppo libanese.

A partire dalle elezioni interne di Hamas del 2021 al-Arouri era diventato anche il responsabile per Hamas delle questioni che riguardano la Cisgiordania, l'altro territorio che i palestinesi amministrano con un certo grado di autonomia. La Cisgiordania non è governata da Hamas ma dal partito palestinese Fatah, assai più moderato.

Al-Arouri era anche uno dei fondatori delle brigate al Qassam, l'ala armata di Hamas, di cui è stato per diverso tempo un comandante. Lo era anche nel 2014, quando fu accusato da Israele di aver pianificato il rapimento e l'uccisione di tre adolescenti israeliani in Cisgiordania, un caso di cui si parlò moltissimo in tutto il mondo e che suscitò grande mobilitazione in Israele. Fu lo stesso al-Arouri a rivendicare quell'operazione per Hamas, definendola un atto «eroico» delle brigate al Qassam. Quello stesso anno Israele disse anche che al-Arouri stava tramando affinché Hamas prendesse il potere in Cisgiordania, ribaltando il governo dell'Autorità Palestinese guidato da Fatah e il suo presidente Mahmoud Abbas.

Per diversi anni gli Stati Uniti hanno offerto fino a 5 milioni di dollari (circa 4,6 milioni di euro) per avere informazioni su al-Arouri e sui suoi spostamenti, classificandolo come "terrorista globale con designazione speciale": un tipo di classificazione del dipartimento di Stato che prevede il blocco di tutte le proprietà e degli interessi economici di una certa persona negli Stati Uniti, e vieta qualsiasi operazione economica con quella persona nel paese.

Tag: beirut-hamas-libano-Saleh al-arouri